Campagna d'informazione sanitaria mentre emergono nuovi allarmanti dati sul dilagare dell'infezione

Vademecum contro l'Aids

Ventimila sieropositivi, il Comune corre ai ripari

Alle 600.000 famiglie milanesi sarà spiegato cos'è il virus e come comportarsi - La guida distribuita gratuitamente in edicole, farmacie, sportelli Cariplo, aziende e, da ottobre, a scuola

Milano si mobilita per l'allarme Aids. Le cifre mettono paura. Secondo recenti stime dell'ufficiale Sanitario del Comune, ci sarebbe un sieropositivo ogni 70 abitanti (totale quindi più di ventimila) o addirittura un sieropositivo ogni 30 abitanti, se si prende, più concretamente, in considerazione solo la popolazione in età sessualmente attiva. Dei 1812 casi di Aids registrati in Italia, ben 519 si sono verificati in Lombardia e ben 231 sono concentrati nella città di Milano. I colpiti sono 224 adulti, di cui 188 uomini (media intorno ai 33 anni) e 36 donne (sui 29 anni) e 7 bambini, dell'età media di 5 anni. Fra i sieropositivi milanesi 123 sono i tossicodipendenti, 67 gli omosessuali e 7 i casi contemporanei di tossicodipendenza ed omosessualità. Sono 10 i contagiati da contatti eterosessuali, due da trasfusione sanguigna, 3 gli emofiliaci. I letti degli ospedali di Milano per malattie infettive sono tutti occupati, e non sono sufficienti, da affetti da Aids.

La situazione è aggravata a Milano dall'elevato numero di sieropositivi tra i tossicodipendenti, che oscilla tra il 50 e l'80%. In città come Amsterdam e Berlino, che contano una percentuale di casi Aids paragonabile in proporzione alla popolazione di Milano, l'incidenza dei tossicodipendenti sieropositivi è molto minore.

Nella nostra città sono stati accertati, nel primo trimestre del 1988, 35 nuovi casi. Se il trend manterrà quest'andamento, alla fine dell'anno si conteranno 140 malati in più, contro i 120 previsti dall'ultima proiezione.

Non siamo in fase di emergenza, ma le statistiche sono preoccupanti. Per informare e sensibilizzare i milanesi il Comune ha indetto da domani a sabato prossimo, una settimana di mobilitazione civica, all'insegna di «Milano per la vita», con lo scopo di approfondire il problema Aids con la collaborazione del mondo scientifico e sociale, rendendone partecipi innanzitutto i cittadini. L'iniziativa culminerà in un congresso, il 17 e 18 giugno al Castello, cui interverranno con relazioni, oltre agli scienziati, forze sociali e civili ed anche responsabili dell'ordine pubblico, la cui opera è indispensabile nella battaglia contro la droga.

In quest'occasione il Comune ha stampato un manualetto di 66 pagine che costituisce una guida pratica per le famiglie contro Aids e droga. «Nel volumetto — ha detto il sindaco Pillitteri — è chiaramente illustrato cos'è e cosa non è l'Aids, come e cosa fare e non fare. La pubblicazione contiene tutti i recapiti delle strutture pubbliche e private in città dove potersi prontamente rivolgere per consiglio e sostegno».

Secondo il professor Pagano, dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Milano, l'Aids non è una "pestilenza" che ci raggiunge per il semplice fatto che viviamo in un ambiente in cui è diffuso, ma sono necessari determinati comportamenti o attività da parte di ognuno per evitare che si allarghi».

«Ecco perché — ha affermato Pillitteri — abbiamo fatto realizzare la guida al comportamento, con una prima tiratura di 350.000 copie, che sarà distribuita gratuitamente in tutte le edicole, in tutte le farmacie della città e presso ogni sportello della Cariplo, che assieme ad altre aziende ha contribuito all'iniziativa. In ottobre, con la ripresa delle attività scolastiche io spero che si arrivi a raggiungere, con la guida anti Aids e droga tutti i 600.000 nuclei familiari della città».

«La mobilitazione civica — ha concluso Pillitteri — che, nell'ambito di questo nostro indesiderato primato, mettiamo a disposizione di altre amministrazioni locali, non si fermerà certo qui. Altre iniziative saranno prese a sostegno di questa campagna».

Franco Cianflone

Il reparto infettivi dell'ospedale «Sacco» dove sono ricoverati anche alcuni sieropositivi

L'ultima giornata della kermesse sui Navigli con le bancarelle

La Festa dei Navigli, che ha avuto ieri il suo punto culminante nello «spazio danza» sul ponte galleggiante in Darsena, con le evoluzioni di Oriella Dorella, entra oggi nella sua ultima fase, più calda. Se il tempo non combinerà scherzi imprevedibili si attende la folla delle grandi occasioni sulle sponde dei due canali, il Naviglio Grande e il Pavese.

Sono di scena oggi anche le bancarelle, che nei primi due giorni della manifestazione non erano state installate. Perciò lo shopping — incentivo tradizionale — si aggiungerà alle varie attrazioni della giornata: «L'Arca del Naviglio» (dalle 15 alle 20.30 sul Pavese), la «ciclopasseggiata» (9.15 dall'alzaia Naviglio Grande ad Abbiategrasso e ritorno), le mostre, i concerti.

Stasera De Mita conclude a Paderno la Festa regionale della Dc

Si conclude stasera a Paderno Dugnano, con l'intervento, alle ore 20, del presidente del consiglio Ciriaco De Mita, la Festa dell'amicizia regionale della Dc lombarda al Centro sportivo comunale di via Toti. Le manifestazioni prenderanno il via in mattinata con la celebrazione della messa (ore 9.30) e un'esibizione di arti marziali (ore 10.30), quindi nel pomeriggio, alle 14.30, si terrà uno spettacolo di teatro per ragazzi. Gli sportivi Nino Benvenuti, Daniele Masala e Marisa Masullo saranno gli ospiti di «Incontro con il campione», cui farà seguito alle 20 un convegno su «Sport e Europa».

Per la serata, sono previsti oltre alle estrazioni della sottoscrizione a premi e un concerto di musica rock, canti e balli.

Tornano alla vedova i 14 quadri di Lucio Fontana sotto sequestro

Tornano a Teresa Rasini, la vedova del pittore Lucio Fontana, i quattordici quadri dello scomparso artista milanese che erano stati sequestrati su ordine della magistratura dopo una causa avviata da due mercanti tedeschi. Il tribunale ha infatti dichiarato l'inefficacia del sequestro giudiziario (che era stato eseguito il 4 febbraio scorso) perché i mercanti tedeschi hanno lasciato cadere la causa.

Tutto era cominciato quando Hans Reinhard Neuendorf di Amburgo e Karlsten Greve di Colonia avevano citato in giudizio la vedova di Fontana per la mancata consegna di alcuni quadri che i due tedeschi avevano comperato e pagato.

Tra le parti è stata poi raggiunta un'intesa.

Costituzione Per i 40 anni parata militare all'Ippodromo

L'esigenza di «dare maggiore spazio istituzionale alla voce del lavoro organizzato nell'impresa, una realtà che si presenta come la protagonista di oggi e, ancor più, del domani», è stata sottolineata dal presidente della Camera di Commercio, Piero Bassetti, durante la cerimonia promossa ieri in via Meravigli in occasione dei quarant'anni della Costituzione.

L'iniziativa rientrava nell'ambito delle manifestazioni promosse dal prefetto Carmelo Caruso, che proseguono oggi con una grande parata militare. Un saggio interforze che avrà inizio alle 9.30 all'Ippodromo di San Siro, campo del Trotto. Il saggio è aperto al pubblico. Coinvolgerà le Forze Armate, la Polizia, i Vigili del fuoco e gli altri servizi di emergenza. In particolare sono previste esibizioni delle batterie a cavallo, esercitazioni di salvataggio effettuate da elicotteri dell'Aeronautica, lanci di paracadutisti della Folgore e dei carabinieri. Per l'occasione l'Atm ha potenziato le frequenze dei mezzi pubblici

Nella cerimonia di ieri alla Camera di Commercio, Piero Bassetti ha osservato come la Costituzione, all'articolo 1, tratta il lavoro da un punto di vista individualistico. All'articolo 99 cita invece il Consiglio nazionale dell'economia e del Lavoro (Cnel) come una forma di rappresentanza dell'impresa in quanto tale.

«Questo dettato costituzionale — ha puntualizzato Bassetti — non si è incarnato al centro ma alla periferia attraverso la rete delle 94 Camere di Commercio». Nel suo intervento, il prefetto Caruso ha rammentato che «la tutela dell'uomo che lavora e di quello che non riesce a trovare lavoro non è realizzata in pieno» ed ha auspicato nuove norme «per tutelare l'emergenza nel privato».

Le cerimonie per il quarantennale della carta costituzionale non vogliono infatti essere soltanto un rito celebrativo ma puntare l'attenzione su quello che c'è ancora da fare per la sua completa realizzazione.

BORSE DI STUDIO

SACMI IMOLA

1988-'89

La SACMI Cooperativa Meccanici Imola Soc. Coop. a r.l.
Azienda leader nel mondo per le macchine, l'impiantistica e le tecnologie dell'industria ceramica, per onorare la memoria

dell'Ing. Aldo Villa

suo compianto direttore generale, scomparso nel mese di gennaio dell'anno 1987, personalità alla quale il settore deve preziosi apporti per le sue qualità di tecnico ed imprenditore illuminato, che sempre considerò lo studio ed il lavoro quali impegni preminenti della sua vita, che con il suo operato ha reso possibile svincolarsi dal quotidiano per porsi problemi di ampio respiro, anche nell'interesse della collettività, nell'ambito della Convenzione Quadro di Ricerca tecnico-scientifica con l'Università di Bologna, mette a disposizione

N. 2 BORSE DI STUDIO

ciascuna della durata di mesi 12 (a partire dall'1-9-88) e dell'importo complessivo di L. 25.000.000.

ART. 1 Possono concorrere laureandi o laureati in ingegneria che abbiano sostenuto l'esame del corso di Progettazione assistita di strutture meccaniche presso l'Università di Bologna, che siano liberi da altri impegni o da contratti di lavoro, che desiderino approfondire le proprie conoscenze su temi di ricerca quali:
— problemi di progettazione meccanica e di fabbricazione assistita dall'elaboratore elettronico Cad-Cam;
— problemi connessi all'impiego di nuovi materiali;
— problemi di progettazione ed analisi di meccanismi piani e spaziali per macchine automatiche;
— problemi di progettazione di strutture di telai e di stampi per presse;
— impiego di metodologie di intelligenza artificiale in progettazione e nel controllo di qualità del prodotto.

ART. 2 Le Borse di Studio prevedono un tirocinio presso la SACMI, un periodo di ricerca presso il Dipartimento di ingegneria delle costruzioni meccaniche, nucleari, aeronautiche e di metallurgia dell'Università di Bologna (Diem) ed un periodo di studio di circa 6 mesi presso una Università Estera, con spese di viaggio a carico della SACMI.

ART. 3 Le Borse di Studio saranno assegnate dalla SACMI, sentito il parere del Diem.

ART. 4 Le domande dovranno pervenire alla SACMI - via Statale Selice, 17/A - 40026 Imola (BO) - entro il 10-7-1988.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO - 3° REPARTO - 7ª DIVISIONE
AVVISO DI GARA

Il giorno 8 settembre 1988 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 MILANO - Tel. 02/4695457, Licitazione privata su prezzo base palese con accorrenza aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea CEE/ per la provvista di:
— n. 53.000 coperte in pura lana vergine, suddivise in vari lotti come meglio precisato nelle lettera d'invito.
Nello stesso giorno sarà esperita Licitazione privata su prezzo b.p. con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei Territori di cui alla legge 6.10.1950 n. 835 e successive modificazioni per la provvista di:
— n. 10.000 coperte in lana e cotone - LOTTO UNICO
— n. 4.000 coperte in pura lana vergine - LOTTO UNICO.
La gara in ambito CEE/ verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni e il relativo bando è stato inviato in data 6 giugno 1988 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La domanda di partecipazione alle gare delle ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, in carta da bollo da L. 5.000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 ROMA, entro il 18 luglio 1988 ore 14,00 corredata dalla documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b) ed e), 11, 12 comma primo lettere a) e c), 13 comma primo lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113; le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 06/36804800.

IL DIRETTORE GENERALE

L'arcivescovo ha letto la lettera del Papa in Duomo prima di volare a Mosca

Messaggio di Wojtyla sull'Europa a Martini in partenza per l'URSS

E' partito ieri poco dopo mezzogiorno da Linate diretto a Mosca il cardinale Carlo Maria Martini. L'arcivescovo prenderà parte alle iniziative organizzate dalla Chiesa ortodossa per celebrare i mille anni del battesimo della Russia.

Martini si unirà alla delegazione vaticana guidata dal cardinale Casaroli. Quindi proseguirà per Leningrado. Qui il presule sarà ospite del metropolita Alexy, da lui già incontrato nel febbraio scorso a Milano, nella riunione ecumenica tra i rappresentanti delle conferenze episcopali cattoliche europee (organismo presieduto dallo stesso Martini) e gli esponenti della conferenza delle chiese (in cui si ritrovano ortodossi, luterani, riformati, anglicani, vecchi cattolici, chiese libere) di cui è presidente appunto il metropolita Alexy.

In mattinata, prima di partire, l'arcivescovo ha consacrato in Duomo 53 nuovi sacerdoti (46 diocesani e 7 appartenenti a ordini religiosi). Nell'omelia tenuta in una cattedrale gremita di fedeli e di collaboratori, il cardinale ha ricordato il viaggio che stava per intraprendere, indicando le vicende della chiesa russa come esempio per i giovani sacerdoti.

Ha detto infatti Martini: «Per avere il segreto della gioia dobbiamo avere il coraggio di percorrere il cammino della croce. Mi preparo a partecipare alla grande gioia del millennio di una grande chiesa, quella russa, grande perché passata attraverso il fuoco di molte persecuzioni: per questo risplende in modo incredibile. Solo seguendo questa strada potrete diventare collaboratori della gioia degli altri vostri fratelli che vi verranno affidati».

L'arcivescovo ha reso noto con l'occasione il testo di una lettera inviatagli dal papa. Giovanni Paolo II, rispondendo agli auguri per il compleanno fattigli pervenire da Martini il 18 maggio scorso, ha scritto a Martini per manifestargli «la gioia spirituale che mi hanno procurato le sue parole di fraterna e affettuosa comunione verso le iniziative e il cammino del mio pastorale ministero, insieme con la premura che ella con me condivide nel ricercare le vie di una rinnovata evangelizzazione dell'Europa».

Martini sale sull'aereo per Mosca (Foto Day Studio)

Originale iniziativa sociale di un parroco a favore dei barboni

Il pio ambulatorio dei malati di miseria

Circa duecento «barboni» — quasi tutti senza tetto, tutti senza lavoro e senza un reddito sufficiente — sono stati «rastrellati» nella zona del dormitorio pubblico (viale Ortles) e invitati a una settimana di «bonifica» della loro situazione, per quanto possibile. Una settimana in cui, per dirla chiaramente, i duecento emarginati hanno ricevuto cibo, denaro (sia pure in quantità ridotta al soddisfacimento delle loro principali necessità), soccorsi materiali di vario genere e spirituali.

In cambio, non si è chiesto loro assolutamente nulla: né la gratitudine, né la partecipazione (che è sempre stata facoltativa) alla messa o agli incontri di catechesi, che si alternavano ogni mattina nella chiesa della Madonna dalla Medaglia Miracolosa, in viale Campania 20. L'iniziativa ha avuto come promotore il parroco stesso della chiesa, padre Siro Bollini, che ha voluto dare all'esperimento un significato di intervento sociale, da ripetere e potenziare in futuro.

«Ero stato mosso a compassione — spiega — da questi poveretti che si vedono andare in giro senza uno scopo né una direzione, con i loro sacchetti di plastica, i loro bastoni, gli abiti logori... Alcuni ancora piuttosto giovani, sotto i cinquant'anni».

Cominciò a riunire gli «amici del dormitorio» — così li chiama, per delicatezza — ogni lunedì mattina, per offrire loro tutto l'aiuto possibile. Poi istituì la consuetudine della colazione offerta una volta al mese, quindi una volta ogni quindici giorni. Finché è arrivato alla settimana tutta intera: qualcosa come una terapia-urto delle miserie umane di cui sono afflitti i poveri «amici».

«Le loro storie — racconta padre Bollini — sono tutte intrise di fatalità e di tristezza. C'è per esempio Antonio Modica, un messinese con residenza a Milano, che era andato a lavorare sulla Costa d'Avorio, con la famiglia: sette mesi fa si fratturò un femore e il ministero degli Esteri di quel Paese lo mandò in Italia, perché fosse curato. Fu ricoverato a Roma, a Milano (al Gaetano Pini), a Firenze, infine rispedito a Milano».

Modica è lì che ascolta, assentendo con il capo, le lacrime agli occhi, l'equilibrio affidato a una stampella. «E adesso non so — riesce a dire — come tornare in Costa d'Avorio, da mia moglie e da mio figlio. Ho cinquant'anni, non sarei ancora da buttare via».

«La verità — conclude il parroco — è che gli ci vorrebbe almeno un milione e mezzo, per tornare. Ma dove lo troviamo?».

Anche Sergio S. è sulla cinquantina. Il suo problema è un altro: ha un precedente penale per assegni a vuoto (due mesi di carcere) e questo gli impedisce di trovare lavoro. «Quando mi mancherebbe un altro anno di contributi (ne ho quattordici) per raggiungere il diritto alla pensione minima», sospira.

Le donne sono una decina, in tutto. Una esce dal refettorio e si avvicina a un collaboratore del parroco, lamentandosi: «Io sul mio piatto ho trovato il pane e salame, il dolce e il caffellatte; ma la brioche non c'era, chi me l'ha rubata?». E poiché l'uomo allarga le braccia: «Peccato, l'avrei messa da parte, per i poveri...». L'orgoglio degli «amici del dormitorio» è grande almeno quanto la loro sventura.

Luciano Visintin

COMUNICATO

IN RIFERIMENTO AI RECENTI FATTI CHE HANNO INTERESSATO L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA.

L'Assitol* (Associazione Italiana dell'Industria Olearia) e L'Assitol Oliva (Associazione Italiana tra gli Industriali confezionatori di olio di oliva), in riferimento ai recenti fatti che hanno interessato l'olio extra vergine di oliva, precisano:

Dopo attenta valutazione della situazione le competenti Autorità Nazionali e Comunitarie hanno ritenuto di poter concludere che la saltuaria presenza di trascurabili quantità di percloroetilene in olii extra vergini di oliva possa essere ricondotta a fenomeni ambientali che sono comuni a molti altri prodotti naturali.

È stato altresì chiarito dal Comitato Scientifico per l'Alimentazione Umana delle Comunità Europee che i livelli constatati non sono tali da presentare un qualsiasi pericolo per la salute umana.

Sulla base delle considerazioni che precedono è stata emanata, a livello Comunitario, una norma di qualità degli olii di oliva che consente di ribadire e di riconfermare le caratteristiche di QUALITÀ E GENUINITÀ DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA e di riportare le notizie che hanno riguardato il settore all'effettiva realtà.

ASSITOL
Associazione Italiana dell'Industria Olearia
*Gruppo Oliva

ASSITOL OLIVA
ASSOCIAZIONE ITALIANA TRA GLI INDUSTRIALI CONFEZIONATORI DI OLII DI OLIVA

14995183